



# Lettera della Domenica

ANNO XXV – N°19

10 Maggio 2020

V DI PASQUA

**At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12**

PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BOSCO

Via Maroncelli 330

55049 VIAREGGIO - LUCCA

Tel. e Fax: 0584 - 50086-549190

[www.parcchiadonboscoviareggio.it](http://www.parcchiadonboscoviareggio.it)

[donboscoviareggio@gmail.com](mailto:donboscoviareggio@gmail.com)

Iban-IT14E0691524899000015013880

ccp 12065546

## Attraverso lo stile di Gesù

Stiamo vivendo tempi molto incerti. Oggi è molto difficile darsi degli obiettivi precisi: cosa fare nell'educazione dei ragazzi, nella trasmissione della fede, nell'esperienza di carità? Per non parlare del livello personale: quali sono gli obiettivi di chi ha delle responsabilità o di chi semplicemente vive la sua vita di uomo e di donna del nostro tempo? Gesù – raccogliendo il disorientamento dei discepoli (e il nostro) – guida i suoi indicando la via, ma senza dire propriamente la meta o meglio indicando la meta in una promessa: «Non siate turbati, abbiate fiducia; vado a prepararvi un posto...».

A quel punto Tommaso – che rappresenta ciascuno di noi, fa la domanda: «Non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». Gesù risponde: «Io sono la via, la verità e la vita», mostrando la logica della fiducia: soltanto percorrendo la via si giunge alla meta. Viene in mente la vicenda di Abramo cui Dio dice: «Parti verso un paese che io ti indicherò, il paese della promessa», senza indicare la meta, ma soltanto lo stile con cui camminare.

Concretamente, oggi di fronte a tante situazioni è molto difficile sapere che cosa siamo chiamati a fare. Avere lo stile di Gesù non consiste nel copiare quello che ha fatto lui, ma nell'attingere alla stessa sorgente, nel ricercare gli stessi significati, nel leggere la vita e le situazioni con la stessa profondità, nel farsi le stesse domande di fronte all'esistenza... Siamo chiamati a praticare l'umanità di Gesù: questa è la via che ci porterà alla verità e alla vita. Il problema è che non ci sono ricette precise, ma soltanto prassi buone che siamo chiamati a individuare e alimentare, cogliendone i criteri sottostanti.

Dopo Tommaso, si fa avanti anche Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». La sua pretesa è quella di voler arrivare subito alla meta. Ma Gesù ha già detto di essere la via perché è la verità e la vita: la sua concreta umanità è il luogo in cui incontrare il Padre invisibile; camminando nell'umanità di Gesù si vive ora questa pienezza. La via è anche la meta. Dio nessuno l'ha mai visto, lo si può vedere soltanto nell'umanità concreta di Gesù, e incontrare soltanto nell'uomo Gesù.

Così è anche la nostra vita: il Signore si incontra nella relazione con la nostra umanità e con l'umanità dei nostri fratelli, nella vita quotidiana, nel presente, nel qui e ora. E tutto questo è promessa, segno, anticipazione di qualcosa di più grande che il Signore ci dona: nella concretezza dell'oggi siamo chiamati a vivere una presenza, gustando la quale, prepariamo il domani. Non sappiamo come sarà il domani, ma sappiamo che possiamo andarvi incontro senza che il nostro cuore sia turbato, ma con fiducia, perché la nostra vita crede in una promessa: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?».

La promessa di Gesù è la sua persona, come le promesse della nostra vita sono le persone che la “abitano”, che condividono con noi il cammino dell'esistenza, della ricerca, della fatica. Crediamo che il Signore sia via, verità e vita?

Cioè che nella nostra vita ci sia una promessa verso la quale camminiamo con lo “stile” della nostra esistenza?

### LITURGIA DELLA SETTIMANA

#### Lunedì 11– feria

At 14,5-18; Sal 113; Gv 14,21-26

#### Martedì 12– feria

At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31

#### Mercoledì 13– B.V.M di Fatima

At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8

#### Giovedì 14 – feria

At 1,15-26; Sal 112; Gv 15,9-17

#### Venerdì 15– feria

At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17

#### Sabato 16– feria

At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21

#### Domenica 17– VI di Pasqua

At 8,5-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18;

Gv 14,15-21

## **Vita della Comunità**



**Domenica 10 Maggio** – S. Messa ore 11.00 - trasmessa in streaming sul Gruppo Facebook della Parrocchia.

Al Gruppo di 1° Comunione che oggi avrebbe celebrato solennemente la S. Messa di 1° Comunione, il mio e il nostro augurio che, quanto prima, si possa riprendere il cammino di fede per la celebrazione a breve scadenza del sacramento.

Il criterio di ammissione sarà: sia l'impegno dei ragazzi e dei familiari nel periodo di frequenza (3° - 4° Elementare) e, soprattutto, nel tempo della 5° Elementare e della Pandemia, la partecipazione coi genitori alle iniziative proposte dalle Catechiste e dalle Associazioni anche attraverso i loro canali multimediali.

- 1) Sono contento di aver visto attraverso Facebook tante iniziative promosse dai vari gruppi in questo periodo di epidemia. Io vi ho ricordato tutti, ogni giorno al Signore, celebrando la S. Messa insieme a don Bernardo e offrendo anche il sacrificio di essere un po' recluso come tutti voi, senza un incontro, un contatto in Chiesa e in Oratorio.

Momenti tutti che non dobbiamo dimenticare sperando quanto prima di essere in tanti, compresi i nonni e gli anziani, ad affollare la nostra Chiesa e il nostro Oratorio.

### **2) Le disposizioni, in atto, per i Funerali sono le seguenti fino a nuove norme:**

- Benedizione in luogo (davanti la Chiesa e al Cimitero) con sola partecipazione di un gruppo ristretto di familiari e altri (15 persone) con mascherine e distanza stabilita.

- Esequie al Cimitero (Cappella) con la partecipazione di 15 persone con mascherina, guanti e distanza indicata.

- Esequie in Chiesa con sanificazione dell'ambiente prima e dopo, presenza di 15 persone con mascherina, guanti, distanza indicata.

- 3) Invito le famiglie e le persone singole a recitare ogni giorno il S. Rosario.

4) La Comunione e la Confessione: fino a che non ci saranno nuove disposizioni, le persone che desiderano confessarsi e ricevere la Comunione possono farlo:

- Venerdì dalle 17.00 alle 18.00
- Sabato dalle 10.00 alle 11.30
- Domenica dalle 16.00 alle 18.00

**N.B.:** In Chiesa sono sempre necessarie: Mascherina e Guanti e mantenere la distanza dovuta.

La Comunione è d'obbligo riceverla sulla mano e durante la confessione avere la distanza consueta.

### ***Di più, di più...***

*Viviamo troppo in case chiuse, con i nostri bagagli messi via in solidi armadi come non dovessimo tornare a uscire, con il tempo ridotto a routine, in un'apparente e illusoria prevedibilità. Viviamo come se ciò che vediamo fosse tutto quel che c'è da vedere. Facciamo del cortile di casa l'universo. Per questo anche la speranza ci pare un'arte inaccessibile. Quando però ci stacciamo dal trantran, e ci arrisichiamo a considerare l'istante, questo preciso istante della nostra esistenza, come da una terrazza percepiamo che la vita è più grande di noi.*

*José Tolentino Mendonça*

### ***Superare il visibile***

*Si può sempre continuare a pregare nel tempo del silenzio di Dio finché crediamo che si è solo addormentato e che potrà risvegliarsi per il nostro lamento. Smettiamo di credere e quindi di pregare quando ci convinciamo che il cielo sia sordo perché, semplicemente, è vuoto.*

*Dio può essere vivo anche quando non risponde, e la Bibbia ci dice che dobbiamo rendergli il sonno difficile con le nostre grida. La fede è viva e vera anche se è fiducia in un Dio che dorme, che noi cerchiamo di svegliare. Per tutta la vita.*

*Luigino Bruni*